



**ANIMAL  
AMNESTY**



Trento, 3 luglio 2019

**OGGETTO: RICHIESTA DI INTERVENTO IN MERITO ALL'ORDINANZA DI RIMOZIONE DELL'ORSO M49 DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO**

Egregio Signor Ministro Sergio Costa,

le scriventi Associazioni protezioniste facenti parte del Coordinamento Life for Ursus, facendo seguito e rimettendosi integralmente alle considerazioni di fatto e di diritto di cui al documento - sottoscritto da diverse Associazioni - trasmesso via pec in data 8 maggio 2019, dall'indirizzo [oipa@pec.it](mailto:oipa@pec.it) a [MATTM@pec.minambiente.it](mailto:MATTM@pec.minambiente.it) riguardo alle "OSSERVAZIONI IN MERITO ALL'ISTANZA DI CAPTIVAZIONE PERMANENTE DELL'ORSO M49 INVIATA DALLA GIUNTA PROVINCIALE DI TRENTO PER "PRESUNTA PERICOLOSITA'" DELL'ESEMPLARE AI SENSI DEL PACOBACE, con la presente espongono quanto segue.

Nell'arco di questo periodo, le Associazioni del Coordinamento Life for Ursus, hanno seguito con particolare attenzione le iniziative della Provincia Autonoma di Trento in merito alle disposizioni sull'orso radiocollareto M49, avuto riguardo alla pregressa istanza, della PAT stessa, rivolta a Codesto Ill.mo Ministro, per ottenere autorizzazione alla relativa captivazione permanente.

**In data 28 giugno u.s., sulla pagina del giornale on line [www.ildolomiti.it](http://www.ildolomiti.it), è stata pubblicata una dichiarazione del presidente della PAT, Fugatti, ossia "via libera alla cattura di M49, mi assumo io la responsabilità", notizia suffragata dal [comunicato stampa](#) della stessa Giunta trentina.**

In sostanza, la Provincia Autonoma di Trento accusa ulteriormente l'esemplare M49 di aver causato, da solo, l'80% dei danni segnalati sul territorio e, come si legge "vista la mancanza di risposte da parte del Ministero dell'Ambiente (...)" il Presidente Fugatti ha deciso, come sopra indicato, di assumersi la responsabilità e procedere con la cattura.

Ancora, nell'articolo menzionato viene fatto presente che "(..) anche Salvini è già stato informato al riguardo". A questo proposito, fermo restando il rispetto tutte le Istituzioni della Repubblica, si tiene a precisare che il Ministero

dell'Interno non pare avere competenza nella procedura di cui al PACOBACE, al contrario del Ministero dell'Ambiente.

Ciò posto, anche considerando l'aperto disprezzo delle regole del Presidente Fugatti, manifestato nella giornata del 30 giugno e sancito nella giornata di ieri 1 luglio 2019 con l'emissione di una ordinanza di rimozione dell'orso M49.

La Provincia Autonoma di Trento procede con la cattura dell'esemplare, non avendo dimostrato di aver effettuato le opportune verifiche riguardo **all'effettiva messa in pratica di metodi idonei dissuasori e preventivi, da parte della popolazione interessata alla presenza degli orsi in Trentino, nonché la messa a disposizione, da parte della stessa PAT, di strumenti idonei a divulgare la conoscenza di questo animale e poter migliorare, come di fatto si verifica all'estero, la convivenza con questa specie.**

**Torniamo, inoltre, a segnalare la drastica riduzione dei già insufficienti momenti di incontro e informazione dei responsabili politici e dei funzionari PAT con le parti interessate e con la popolazione e la cancellazione della partecipazione al fondamentale "PROGETTO EUROPEO PER LA CONCILIAZIONE DELLE PARTI" unica speranza di raggiungere un punto d'incontro tra settori che si arroccano su posizioni inconciliabili. Per questo progetto, già finanziato con fondi europei, la commissione tecnica aveva preferito il Trentino ad altre regioni europee ed è una vera perdita, sotto molti punti di vista, non averne curato la prosecuzione da parte dell'attuale amministrazione PAT.**

Alla luce di quanto sopra, avendo il Presidente della Giunta Provinciale trentina agito in disprezzo delle norme di tutela vigenti riguardo la specie orso bruno, avendo violato quanto previsto dal PACOBACE e disatteso le indicazioni di codesto Ministero, chiediamo rispettosamente che sia il Ministro dell'Ambiente a impugnare l'ordinanza di rimozione dell'orso M49, al fine di scongiurarne la cattura e la prigionia a vita in un microscopico recinto che sarebbe causa di sofferenze inimmaginabili.

Il suo intervento, Signor Ministro, servirebbe a riportare ordine e rispetto delle regole in un campo in cui la PAT, indipendentemente dal colore politico della giunta ha sempre brillato per inefficienza, posto che il dovere della pubblica amministrazione è di tutela, non di persecuzione, nei riguardi delle specie animali che godono di regime di protezione.

In attesa di un Suo gentile e sollecito riscontro, la ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti.

il Coordinamento Life for Ursus

Le associazioni riunite del Coordinamento LIFE FOR URSUS:

Animal Amnesty

Gaia Animali e Ambiente

LAC - Lega Abolizione Caccia

LIDA - Lega Italiana per i Diritti degli Animali

OIPA - Organizzazione Internazionale Protezione Animali

Salviamo gli Orsi della Luna